



Regione Abruzzo

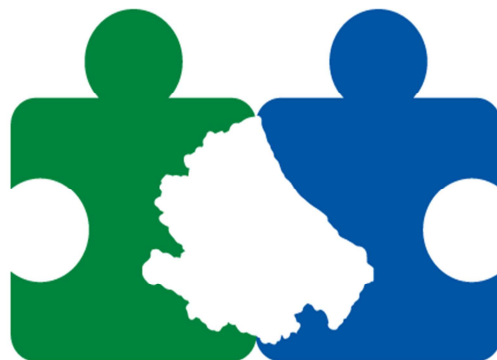
POR FESR 2007-2013

AVVISO

Attività VI.1.3

“Sostegno alla coesione sociale nell’area del cratere”

Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali – Servizio Politiche Culturali



**PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013**

**Competitività
Regionale e
Occupazione**

Art 1

Contesto programmatico di riferimento

Nell'ambito delle attività/iniziative in corso di realizzazione per il superamento dell'emergenza anche sociale creata dall'evento sismico, la Regione Abruzzo con il presente avviso intende contribuire al sostegno delle strutture territoriali per un rapido riavvio delle attività culturali. In particolare, si intende sostenere il rilancio sociale e culturale del territorio dell'Aquila e dei Comuni del cratere, individuati con Decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16.4.2009 e n. 11 del 17.7.2009.

In particolare, l'Attività VI.1.3, prevista con la riprogrammazione del POR FESR 2007-2013, che finanzia il presente avviso, è destinata al ripristino della coesione sociale delle fasce di popolazione più colpite (bambini, giovani, studenti, portatori di *handicap*) mediante il sostegno agli Organismi operanti nel settore della cultura, dello spettacolo e dell'editoria. Nello specifico, gli interventi avranno il compito di promuovere lo sviluppo e l'attrattività in generale del territorio regionale ed in particolare delle comunità locali attraverso il supporto finanziario ad iniziative proposte nel comparto ed in particolare: alla strutturazione di Laboratori per l'organizzazione e realizzazione di attività culturali e progetti editoriali espressivi dell'identità culturale, sociale, economica, naturalistica ed ambientale dell'Abruzzo, nonché alla realizzazione di manifestazioni, eventi e attività di produzione volti al rilancio delle attività culturali ed artistiche pre – sisma aventi rilevanza regionale, nazionale e internazionale riguardanti i seguenti ambiti: teatro, musica, danza, cinematografia, fotografia, multimedialità, arti visive.

Per la realizzazione delle attività da sviluppare all'interno dei Laboratori con le risorse del POR FESR si farà ricorso al principio della complementarietà tra i Fondi strutturali di cui all'art. 34.2 del Regolamento (CE) 1083/06 e pertanto sarà possibile finanziare azioni che rientrano negli ambiti di intervento del POR FSE, nei limiti e alle condizioni ivi previste (entro il limite del 20% del contributo richiesto) a condizione che nella realizzazione di tali azioni siano adottate le norme di ammissibilità enunciate all'articolo 11 del Regolamento 1081/06.

Art 2

Normativa di riferimento

Le operazioni finanziate dal presente Avviso devono essere realizzate nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti con particolare riguardo alle regole della concorrenza, alle norme sugli appalti pubblici, alla tutela dell'ambiente e delle pari opportunità, nonché a quanto programmato con il POR FESR 2007 – 2013.

Si richiamano di seguito le principali norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento:

- Orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008), COM (2005) 141 del 12 aprile 2005;
- Orientamenti Strategici Comunitari in materia di coesione, decisione del Consiglio del 6 ottobre 2006 (2006/702/CE);
- Orientamenti Strategici Comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1.10.2004);
- Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle piccole e medie imprese (2003/361/CE);
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («*de minimis*»);
- Regolamento (CE) N. 1628/2006 della Commissione del 24 ottobre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti di Stato per investimenti a finalità regionale;

- Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e ss.mm.ii.;
- Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e ss.mm.ii.;
- Quadro Strategico Nazionale decisione CCI 2007 IT 16 1 UNS 001 del 13/07/2007;
- Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n. 196 “Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione;
- Decreti del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e n. 11 del 17 luglio 2009 “Individuazione dei comuni danneggiati dagli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell’Aquila ed altri comuni della Regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009”;
- POR FESR Abruzzo 2007 – 2013, approvato con Decisione della Commissione C(2009) 3980 del 12 novembre 2009;
- Decreto Ministeriale del 18 aprile 2005 con cui è stata recepita la Raccomandazione CE (2003/361/CE) sulla definizione di PMI;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii..

Art 3

Finalità e tipologia interventi

Il presente avviso si propone di concedere contributi al fine di ampliare e qualificare l’offerta culturale complessiva della Regione Abruzzo nell’area del sisma, attraverso il sostegno all’organizzazione di eventi culturali ed alla realizzazione di Laboratori tematici volti al rilancio delle attività culturali al fine di consentire la ripresa delle attività e favorire l’attrattività e vivibilità del territorio colpito dal sisma. Il presente avviso si articola in due linee di intervento:

- a. Sostegno all’organizzazione di eventi culturali;
- b. Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali.

Il contributo concedibile, in conto capitale, è riferito alla promozione della cultura, in tutte le sue espressioni e manifestazioni, nonché allo sviluppo dell’occupazione e delle comunità locali.

Gli eventi culturali dovranno essere articolati in produzioni aventi il carattere dell’originalità e della progettualità anche nella forma di festival, rassegne.

Ciascun evento può essere progettato sia in ogni singola disciplina che in un’eterogeneità dei settori enucleati nell’art. 1.

I Laboratori, in particolare, dovranno essere anche sedi per favorire l’incontro e la risocializzazione tra i bambini ed i giovani, e tra essi, gli adulti e le Istituzioni ed inoltre dovranno promuovere iniziative ed attività di aggregazione culturale, ricreativa e di informazione. Essi, in particolare, si dovranno configurare come strutture di sostegno e di socializzazione rivolte alla generalità degli utenti e, specialmente, ai bambini, ai giovani, ai minori ed ai soggetti a rischio di emarginazione e potranno costituire i punti di incontro per la vita

della comunità. I centri di aggregazione giovanile possono comprendere servizi di informazione, servizi ricreativi (teatrali, musicali, editoriali, etc), artistici e culturali e di inclusione sociale in genere.

Tali attività dovranno essere prevalentemente rivolte alla fasce di popolazione più deboli quali giovani, studenti, anziani, bambini e portatori di *handicap*.

La tipologia di aiuto prevista è quella del “regime de minimis” per le PMI di cui alla Raccomandazione CE (2003/361/CE) mentre per gli altri beneficiari assume la forma di contributo.

Nell’ambito del presente avviso è consentita la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di una sola istanza a valere su una delle due linee di intervento.

Art 4

Destinatari degli interventi

Possono beneficiare delle agevolazioni le Associazioni culturali e le Società cooperative che svolgono attività culturali e di spettacolo ed editoriali nonché le PMI aventi codice ATECO n. 58; 59, 90.01.01.; 90.01.09.; 90.02.02.; 90.03.09.; 94.99.20.

Tali soggetti possono presentare domanda relativamente all’organizzazione di eventi culturali sia in forma individuale che in forma associata.

Tali soggetti dovranno avere almeno un triennio di attività documentata e risiedere nell’area del Cratere, così come individuato dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009.

Art 5

Aiuti “de minimis” ai sensi del regolamento (CE) n. 1998/2006

I contributi in favore di soggetti aventi natura di impresa sono concessi in osservanza delle condizioni prescritte dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d’importanza minore (“de minimis”), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea serie L n. 379 del 28 dicembre 2006.

Ai sensi dell’articolo 2 del regolamento (CE) n. 1998/2006, l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad una medesima impresa anche per diverse iniziative non può superare l’importo di 200 mila euro nell’arco di tre esercizi finanziari.

Ai fini del riscontro delle condizioni previste dal “regime de minimis”, alla domanda di contributo presentata alla Regione Abruzzo (cfr. art 9) è allegata una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal legale rappresentante dell’impresa e attestante qualsiasi altro aiuto “de minimis” ricevuto durante i due esercizi finanziari precedenti e nell’esercizio finanziario in corso.

Il supporto fornito con il “de minimis” non è cumulabile con altre forme di aiuto o contributo pubblico, relativamente agli stessi costi ammissibili, derivanti da altre disposizioni normative regionali, statali e comunitarie, se il cumulo dà luogo a una intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione per categoria, per gli aiuti esentati dalla notifica, o in una decisione della Commissione, per gli aiuti notificati.

Art 6

Spese ammissibili

La spesa riconosciuta ammissibile e rendicontabile a valere sul POR FESR 2007 -2013 è quella sostenuta dal Beneficiario tra la data di pubblicazione del bando ed il 31.12.2011 e quietanzata entro il 31 gennaio 2012. Tali termini sono perentori. La concessione di eventuali proroghe, sul termine finale, è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Responsabile di Attività, previa richiesta espressa e motivata che il

Beneficiario deve produrre, a pena di inammissibilità, entro e non oltre i due mesi precedenti al termine di conclusione dell'iniziativa come previsto dal progetto finanziato.

La Regione Abruzzo si riserva la facoltà di dichiarare non rimborsabili, totalmente o parzialmente, le spese sostenute nei seguenti casi:

- ineleggibilità delle spese, accertata in sede di verifica amministrativa o contabile;
- mancato rispetto dei termini di presentazione dei rendiconti e/o della relativa documentazione contabile;
- carenza e/o inadeguata documentazione contabile.

Sono ammesse a beneficiare del contributo del presente Avviso le spese sostenute per la realizzazione delle iniziative descritte ai punti precedenti. In generale si applicano, relativamente all'ammissibilità della spesa¹, l'articolo 56 del Reg. (CE) 1083/2006, l'articolo 7 del Reg. (CE) 1080/2006 e il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008.

Di seguito si dettagliano le voci di spesa ammissibili:

Per la prima linee di attività "*Sostegno alla organizzazione di eventi culturali*"

- costo del personale interno tecnico-amministrativo impegnato sul progetto (fino al 10% del costo del Progetto);
- costo del personale artistico, tecnico scritturato e organizzativo;
- rimborsi a piè di lista documentati per vitto e alloggio del personale tecnico, artistico ed organizzativo;
- compensi erogati ad organismi teatrali, complessi musicali, formazioni di danza e artisti ospitati;
- costi di allestimento e produzione degli eventi promossi;
- spese per attività promozionale;
- oneri SIAE;
- costo per la revisione contabile di cui all'art 16;
- spese generali, fino al 10 per cento della spesa complessiva;
- spese per il rilascio di fidejussione a garanzia dell'acconto richiesto dal proponente.

¹ Cfr Manuale per la rendicontazione della spesa.

Per la seconda linee di intervento “Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali”

- costo del personale interno tecnico-amministrativo impegnato sul progetto (fino al 10% del costo del Progetto);
- acquisto di attrezzature ed arredi per la realizzazione delle attività;
- costo del personale docente;
- spese generali, fino al 10 per cento della spesa complessiva;
- spese per attività promozionale;
- costo per la revisione contabile di cui all’art 16.
- spese per il rilascio di fidejussione a garanzia dell’acconto richiesto dal proponente.

Non saranno oggetto di ammissione al finanziamento tutte le spese sostenute in difformità di quanto espressamente enucleato nelle Linee Guida per la rendicontazione della spesa.

Non sono ammesse a beneficiare dell’agevolazione le seguenti spese:

- a. effettuate **anteriormente** alla data di pubblicazione dell’Avviso;
- b. **pagate per contanti**;
- c. pagate mediante **cambiali** scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto;
- d. effettuate e/o fatturate dal beneficiario, dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati (solo per le imprese);
- e. effettuate e/o fatturate dal beneficiario di società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi de’art. 2359 del Codice Civile ovvero dai loro soci;
- f. effettuate e/o fatturate da società nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche del soggetto beneficiario, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado;
- g. **relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori** (spese bancarie ecc.);
- h. relative a progetti realizzati in economia od oggetto di **auto fatturazione**;
- i. relative ad attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, macchine fotografiche, telecamere, telefax, calcolatrici, computer portatili, palmari, etc;
- j. inerenti i **beni usati**;
- k. inerenti i beni consegnati a qualunque titolo a soggetti diversi dai beneficiari.

Art 7

Risorse finanziarie e intensità di aiuto

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 756.857,00 di cui:

- 532.200,00 € per la linea di intervento “Sostegno all’organizzazione di eventi culturali”;
- 224.657,00 € per la linea di intervento “Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali”.

I richiedenti possono presentare una sola domanda di contributo su una delle due linee di intervento.

Nel caso di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per prima.

Qualora, dopo l'approvazione delle graduatorie ed il conseguente impegno di spesa, si determinino nuove disponibilità finanziarie, derivanti da rinunce, revoche, riduzione delle agevolazioni concesse, potranno essere agevolate, seguendo l'ordine fissato dalla graduatoria, ulteriori domande presenti in graduatoria e valutate ammissibili al finanziamento, previa Determinazione Dirigenziale del competente Servizio Politiche Culturali, da assumere sulla base delle esigenze attuative del programma.

Qualora le risorse assegnate ad una delle due linee di intervento non risultino integralmente utilizzate, le risorse residue saranno attribuite prioritariamente alla dotazione dell'altra linea di intervento.

Il supporto finanziario per le attività da realizzare con le risorse a disposizione prevede:

- per la linea di intervento "Sostegno all'organizzazione di eventi culturali" un contributo a fondo perduto fino all'80% del costo totale della spesa ammissibile e fino ad un massimo di euro 80.000,00;
- per la linea di intervento "Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali" un contributo a fondo perduto pari al 100% del costo totale della spesa ammissibile e fino ad un massimo di euro 80.000,00;
- la non cumulabilità del contributo con i finanziamenti di cui alla DGR 837 del 31.12.2009.

Art 8

Procedure di presentazione delle proposte

La domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente Avviso (Allegato I), deve essere debitamente compilata e sottoscritta in originale dal legale rappresentante ed inviata, completa della documentazione richiesta, a mezzo posta tramite raccomandata A/R o consegnata a mano dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, in busta chiusa e sigillata al presente indirizzo Regione Abruzzo – Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali – Servizio Politiche Culturali, Via Salaria Antica Est – 27 G/F- 67100 L'Aquila. La domanda dovrà essere inoltrata successivamente alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURA ed entro e non oltre il novantesimo giorno. Ai fini del termine di presentazione fanno fede il timbro di spedizione dell'Ufficio postale accettante ovvero la data indicata sul protocollo di consegna. Sulla busta deve essere indicato – pena esclusione – il riferimento "*POR FESR 2007-2013 Avviso VI.1.3.b – Sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere*".

Le domande pervenute non conformi agli Allegati previsti dall'art. 9 o non sottoscritte con firma autografa, **saranno dichiarate escluse.**

Gli allegati sono disponibili in formato *Word* sul sito www.regione.abruzzo.it/xEuropa/.

Art 9

Documenti da allegare alla domanda

La domanda di contributo deve presentare - **a pena di esclusione** – la seguente documentazione:

A. *solo per Associazioni culturali e Società cooperative*

- Domanda di partecipazione e progetto contenente il dettaglio dell'intervento o dei singoli interventi (secondo l'Allegato I);
- Fotocopia – **pena esclusione** – della carta di identità o del passaporto in corso di validità del firmatario, con esplicita esclusione di qualsiasi altro documento di identità.
- Certificato DURC "Documento Unico di Regolarità Contributiva" relativo ad appalti di servizi pubblici o agevolazioni, finanziamenti, sovvenzioni e autorizzazioni, rilasciato da non oltre 30 giorni ovvero copia della richiesta di rilascio del DURC medesimo. In quest'ultimo caso, il DURC dovrà essere

presentato – **pena esclusione** - entro 30 giorni naturali e consecutivi, con indicazione del CIP corrispondente alla richiesta;

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
- relazione delle attività svolte nell'ultimo triennio;
- dichiarazione che non si è beneficiato di altre provvidenze da parte della Regione Abruzzo per la medesima attività culturale nell'esercizio finanziario 2011;
- libro dei soci;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante, attestante la natura giuridica del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
- dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea" (Clausola Deggendorf);
- indicazione delle modalità di accreditamento del contributo.

B. solo per PMI

- Domanda di partecipazione e progetto contenente il dettaglio dell'intervento o dei singoli interventi (secondo l'Allegato I);
- Fotocopia – **pena esclusione** – della carta di identità o del passaporto in corso di validità del firmatario, con esplicita esclusione di qualsiasi altro documento di identità.
- Certificato DURC "Documento Unico di Regolarità Contributiva" relativo ad appalti di servizi pubblici o agevolazioni, finanziamenti, sovvenzioni e autorizzazioni, rilasciato da non oltre 30 giorni ovvero copia della richiesta di rilascio del DURC medesimo. In quest'ultimo caso, il DURC dovrà essere presentato – **pena esclusione** - entro 30 giorni naturali e consecutivi, con indicazione del CIP corrispondente alla richiesta;;
- Certificato di iscrizione alla competente Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura con data non anteriore a tre mesi dalla data di presentazione della domanda, con indicazione della relativa vigenza, con indicazione specifica che l'impresa è attiva al momento della presentazione della domanda e con dicitura antimafia (per le PMI);
- Relazione delle attività svolte nell'ultimo triennio;
- Dichiarazione che non si è beneficiato di altre provvidenze da parte della Regione Abruzzo per la medesima attività culturale nell'esercizio finanziario 2011;
- Iscrizione al registro delle imprese;
- Libro dei soci;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante, attestante la natura giuridica del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 445/2000;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante, relativa al rispetto della regola "de minimis", ai sensi dell'articolo 5, comma 3 (Allegato II);
- Dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) "di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o

depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” (Clausola *Deggendorf*);

- Indicazione delle modalità di accreditamento del contributo.

Art 10

Procedure d’istruttoria di ricevibilità, di ammissibilità alla valutazione dei progetti

La Regione Abruzzo - Servizio Politiche Culturali - procederà alla verifica dei requisiti di ricevibilità e di ammissibilità delle domande, di cui agli artt. 8, 9, 11 del presente Avviso.

In caso di carenze non connesse all’art. 9, nel corso dell’istruttoria può essere richiesto, ai sensi della L.241/90 tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, il completamento dell’ulteriore documentazione, ovvero dati o chiarimenti necessari ai fini dell’istruttoria stessa. Le domande non sono comunque ammesse alla fase di valutazione, qualora la documentazione prevista nel modulo di domanda di ammissione all’intervento, i chiarimenti, le precisazioni e/o le eventuali integrazioni richieste non siano inviati entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di ricezione della richiesta formulata dalla Regione Abruzzo – Servizio Politiche Culturali.

La mancata risposta nel termine suddetto comporterà *ipso iure* l’esclusione della relativa domanda di contributo dalla fase di valutazione.

La fase istruttoria si conclude con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Culturali. Ai soli esclusi verrà data comunicazione scritta, tramite raccomandata A/R, delle motivazioni che hanno determinato tale esclusione.

Le domande che hanno superato l’istruttoria sono valutate secondo i criteri stabiliti all’art. 12 del presente

Avviso da una Commissione di valutazione nominata con Determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Culturali.

Detta Commissione provvede, al termine della valutazione conclusasi con specifico verbale, alla formulazione ed approvazione della graduatoria contenente l’elencazione delle domande ammissibili, quelle idonee finanziabili e quelle idonee non finanziabili.

La graduatoria, così come formulata ed approvata dalla Commissione, viene recepita dal Dirigente del Servizio con specifica Determinazione Dirigenziale che sarà trasmessa, a cura del Servizio Politiche Culturali, al BURA ai fini della pubblicazione. Agli idonei e finanziabili sarà data comunicazione anche mediante raccomandata A/R.

Entro 30 gg. dal ricevimento della comunicazione, gli ammessi a finanziamento, pena la decadenza dai benefici, devono confermare con apposita dichiarazione la volontà di attuare l’intervento.

Art 11

Requisiti di ammissibilità e cause di esclusione

La fase istruttoria è volta a consentire la verifica di requisiti di ammissibilità e l’assenza delle cause di esclusione dell’istanza, il cui mancato soddisfacimento impedisce l’accesso alla successiva fase di valutazione.

Sono escluse dalla fase di valutazione le proposte provenienti da soggetti:

- i. in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, cessazione d’attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e/o regolamenti nazionali, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento di tal genere;
- ii. colpevoli di un reato riguardante la loro condotta professionale con una sentenza passata in giudicato;

- iii. condannati con sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita lesiva degli interessi finanziari della Comunità europea;
- iv. hanno procedimenti amministrativi in corso connessi ad atti di revoca per indebita percezione di risorse comunitarie;

I requisiti di ammissibilità formale delle domande presentate – notificati con procedura scritta del 18 dicembre 2009 al Comitato di Sorveglianza ed approvati- sono i seguenti:

I. Conformità della documentazione presentata e rispetto della tempistica

- completezza della documentazione richiesta;
- rispetto delle modalità di presentazione;
- rispetto dei termini temporali;
- rilascio da parte del beneficiario della dichiarazione resa in conformità con l'art. 1, comma 1223, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge Finanziaria 2007) “di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea” (*Clausola Deggendorf*) (solo per le imprese);
- rilascio da parte del beneficiario della dichiarazione di aver (o non aver) percepito altre forme di aiuto (compreso il *de minimis*) a valere sulle risorse del POR FESR 2007-2013, riportando l'eventuale indicazione dell'ammontare di risorse già assegnate (Dichiarazione de minimis – Allegato III) (solo per le imprese).

II. Requisiti soggettivi del proponente

- qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dal POR e dal presente avviso;
- conformità tra il settore in cui opera il soggetto proponente e quello richiesto dal POR e dal presente avviso;

III. Requisiti oggettivi del progetto/proposta

- localizzazione dell'intervento in area ammissibile ai benefici (area cratere);
- soglia di contributo massimo ammissibile in relazione al progetto (art.7 del presente avviso).

Art 12

Criteri di valutazione

La valutazione di merito delle proposte ritenute ammissibili avverrà in conformità alle finalità del presente avviso, attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri di valutazione indicati di seguito (criteri approvati con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza del Programma in data 18.12.2009).

La Commissione di valutazione valuterà le istanze secondo i seguenti criteri di valutazione:

Tav A. Criteri di Valutazione per la linea di intervento a) Sostegno all'organizzazione di eventi culturali

CRITERI DI VALUTAZIONE		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Modelità attribuzione punteggio	Punteggio
a) Efficacia dell'operazione/progetto proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	- Capacità dell'intervento proposto di rilanciare l'immagine regionale;	- Capacità dell'intervento proposto di rilanciare l'immagine regionale e di esprimere l'identità culturale delle genti e dei luoghi ricadenti nell'area del cratere	Ottimo	14
			Buono	12
			Sufficiente	6
			Insufficiente	0
	- Contributo dell'intervento proposto al ripristino delle principali funzioni urbane ed alla qualità della vita per i residenti;	- Efficacia culturale dell'attività rispetto ai costi	Ottimo	6
			Buono	4
			Sufficiente	2
			Insufficiente	0
	- Capacità di rafforzare l'attrazione di flussi turistici nel territorio del Cratere	- Capacità dell'intervento proposto di impatto nel contesto locale, rafforzando l'attrazione del flusso turistico - culturale nei territori del cratere	Ottimo	10
			Buono	8
Sufficiente			4	
- Impatto sociale (ripristino della qualità della vita e delle condizioni di coesione sociale);	- Organizzazione di attività per la fruizione dell'evento volte a garantire un ampio bacino di utenza	Insufficiente	0	
		Si/No	2	
b) Efficienza attuativa in termini di livello di progettazione, cantierabilità e tempistica di esecuzione	- Fattibilità tecnico economica e completezza della progettazione;	- Preventivo costi/ricavi dettagliato e adeguato rispetto al progetto	Si/No	2
	- Aderenza della tempistica indicata nel progetto al cronoprogramma d'attuazione;	- Le attività previste sono coerenti con la tempistica indicata nel cronogramma	Si/No	1
	- Pertinenza e congruità dei costi dell'intervento.	- I costi previsti nel quadro economico risultano coerenti	Si/No	1
	- Importo del contributo richiesto sul totale della spesa ammissibile alle agevolazioni	- Effetto leva in termini di investimento attivato dal contributo richiesto attraverso altre sponsorizzazioni A=quota percentuale di cofinanziamento privato	60≤A< 65	4
			65≤A< 70	13
			70≤A< 75	20
	75≤A< 100	30		
	- Collaborazioni economiche e coinvolgimento operativo di diversi soggetti pubblici e privati, quali sponsor dell'iniziativa.	Si/No	2	
c) Qualità progettuale	- Innovatività delle soluzioni progettuali proposte	- Impiego di personale artistico, tecnico, organizzativo/amministrativo under 35	Si/No	3
		- Direzione/Coordinamento artistico qualificato	Alta qualificazione	6
			Media qualificazione	3
		- Utilizzo di forme e linguaggi artistici contemporanei	Si/No	2
		- Presenza di formule originali ed innovative nella proposta e/o nei destinatari delle attività	Si/No	3
	- Realizzazione dell'iniziativa in collaborazione con altri soggetti	Si/No	5	
	- Grado di integrazione con altri interventi, ed in particolare l'Asse IV del POR FESR	- Interdisciplinarietà del progetto	Più di due attività	4
			2 attività	2
			Meno di due attività	0
		- Capacità dell'intervento proposto di distribuzione sul territorio nazionale e/o internazionale	Oltre UE	5
UE			4	
Nazionale	3			
d) Impatto in termini di politiche orizzontali	- Impatto sulle pari opportunità	- Sono previste azioni di promozione indirizzate a specifiche fasce di popolazione svantaggiata	Si/No	2
	- Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale.	- Sono previste attività volte a ridurre l'impatto ambientale sia nelle fasi di organizzazione sia durante lo svolgimento dell'evento	Si/No	2
TOTALE				100

Tav. b Criteri di Valutazione per la linea di intervento b) Sostegno alla realizzazione di Laboratori culturali.

CRITERI DI VALUTAZIONE		ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Modelità attribuzione punteggio	Punteggio
a) Efficacia dell'operazione/progetto proposta rispetto all'obiettivo di "attività"	- Capacità dell'intervento proposto di rilanciare l'immagine regionale	- Qualità e rilevanza artistico - culturale delle attività da svolgere nei laboratori, con particolare riferimento alla valorizzazione e conoscenza del patrimonio culturale ed artistico abruzzese	Ottimo	16
			Buono	14
			Sufficiente	8
			Insufficiente	0
		- Efficacia culturale dell'attività rispetto ai costi	Ottimo	6
			Buono	4
	- Contributo dell'intervento proposto al ripristino delle principali funzioni urbane ed alla qualità della vita per i residenti	- Capacità dell'intervento proposto di impatto nel contesto locale, rafforzando i servizi culturali nei territori del cratere	Ottimo	10
			Buono	8
			Sufficiente	4
	- Capacità di rafforzare l'attrazione di flussi turistici nel territorio del Cratere	Bacino di utenza dei laboratori (numero di utenti coinvolti)	Maggiore di 100	16
			Compreso tra 80 e 100	14
			Compreso tra 80 e 50	12
			Compreso tra 50 e 25	6
			Meno di 25	2
- Impatto sociale (ripristino della qualità della vita e delle condizioni di coesione sociale)	Capacità del Progetto di replicare le attività nel tempo	Più di tre edizioni	8	
		Fino a tre edizioni	6	
		Fino a due edizioni	4	
		una edizione	2	
b) Efficienza attuativa in termini di livello di progettazione, cantiabilità e tempistica di esecuzione	- Fattibilità tecnico economica e completezza della progettazione;	- Preventivo costi/ricavi dettagliato e adeguato rispetto al progetto	Si/No	2
	- Aderenza della tempistica indicata nel progetto al cronoprogramma d'attuazione;	- Le attività previste sono coerenti con la tempistica indicata nel cronogramma	Si/No	2
	- Pertinenza e congruità dei costi dell'intervento.	- I costi previsti nel quadro economico risultano coerenti	Si/No	1
	- Importo del contributo richiesto sul totale della spesa ammissibile alle agevolazioni	- Collaborazioni economiche e coinvolgimento operativo di diversi soggetti pubblici e privati	Si/No	6
c) Qualità progettuale	- Innovatività delle soluzioni progettuali proposte	- Impiego di personale artistico, tecnico, organizzativo/amministrativo under 35	Si/No	6
		- Direzione/Coordinamento artistico qualificato	Alta qualificazione	5
			Media qualificazione	3
		- Utilizzo di forme e linguaggi artistici contemporanei	Si/No	2
		- Presenza di formule originali ed innovative nella proposta e/o nei destinatari delle attività	Si/No	2
	- Realizzazione dell'iniziativa in collaborazione con altri soggetti	Si/No	3	
	- Grado di integrazione con altri interventi, ed in particolare l'Asse IV del POR FESR	- Interdisciplinarietà del progetto	Più di due attività	4
2 attività			3	
Meno di due attività			0	
- Gli interventi sono coerenti con gli obiettivi del POR FESR	Si/No	2		
d) Impatto in termini di politiche orizzontali	-- Impatto sulle pari opportunità	Attività progettuali rivolte a utenze specifiche (bambini, giovani, studenti, portatori di handicap)	Si/No	7
	- Impatto sulle politiche di sostenibilità ambientale.	- Sono previste attività volte a ridurre l'impatto ambientale sia nelle fasi di organizzazione sia durante lo svolgimento delle attività dei Laboratori	Si/No	2
TOTALE				100

Art 13

Erogazione del finanziamento

Il Contributo viene erogato secondo le seguenti modalità:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo concesso, dietro presentazione della domanda di cui all'Allegato III – e di fideiussione bancaria o polizza assicurativa secondo l'Allegato IV – di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed esigibile a prima richiesta a favore della Regione Abruzzo. La fideiussione o polizza è svincolata automaticamente decorsi 60 giorni dall'erogazione del saldo del contributo;
- saldo a seguito della comunicazione dell'avvenuta conclusione dell'intervento e dietro presentazione, entro 60 giorni a partire dalla data di conclusione del progetto, della domanda di cui all'Allegato V. Alla richiesta deve essere allegata la documentazione di cui all'art 15. Ove non sia rispettato il termine ordinatorio dei 60 gg. la Regione procede a indicare un termine perentorio entro cui presentare la documentazione per la richiesta di saldo, pena la revoca del contributo e la restituzione dell'acconto già erogato.

Per data di conclusione del progetto si intende la data del pagamento (vale a dire la data di addebito delle somme sul c/c bancario o postale) dell'ultima fattura portata a rendicontazione.

Il progetto finanziato si intende completamente realizzato allorché:

- siano state integralmente pagate da parte del beneficiario tutte le spese relative al progetto;
- tutte le spese sostenute siano riconducibili alle voci di cui all'art 6 del presente avviso.

Al fine di rispettare il principio della tracciabilità della spesa, i pagamenti possono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario (o postale), ricevuta bancaria o assegno non trasferibile emessi dal beneficiario. Sono esclusi dalle agevolazioni e cioè costi non ammissibili gli importi non pagati con le modalità sopra descritte e in particolare gli importi regolati:

- per contanti;
- mediante cambiali scadenti oltre il termine ultimo per la conclusione del progetto;
- attraverso cessione di beni;
- attraverso compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore, ai sensi della normativa antiriciclaggio e delle vigenti normative in materia.

I beneficiari devono mantenere una contabilità separata ed aggiornata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nel rispetto della normativa fiscale e tributaria in materia.

Art 14

Fideiussioni

Alla richiesta di anticipo deve essere presentata polizza fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale. Ciascuna polizza dovrà avere validità di un anno con proroghe semestrali fino a sei mesi dopo la presentazione del Rendiconto finale di cui al successivo art. 15. La polizza fideiussoria va stipulata con Istituti Bancari, con imprese di Assicurazione indicate nella legge 10 giugno 1982 n°348, o con intermediari finanziari iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106 e 107 del decreto legislativo 1° Settembre 1993, n° 385. Ai sensi del Regolamento CE 1828/2006 le spese di fideiussione sono rimborsabili.

Art. 15

Documentazione da presentare alla conclusione del Progetto

Alla domanda di erogazione a saldo (Allegato V) deve essere allegata la seguente documentazione:

- relazione illustrativa sull'attività svolta ed i risultati raggiunti;
- copia conforme delle fatture relative alle spese sostenute, contenenti la dicitura di cui all'art. 17 secondo capoverso del presente Avviso e debitamente quietanzate;
- copia stralcio c/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori;
- libro dei soci;
- documentazione fotografica degli eventuali acquisti di beni mobili;
- copia del materiale promozionale realizzato per l'iniziativa in cui viene richiamato il supporto ricevuto dal POR FESR 2007-2013;
- eventuale certificato di regolare esecuzione (se previsto);
- dichiarazione riepilogativa delle spese sostenute, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa e controfirmata dal presidente del collegio sindacale, ove esistente, ovvero da un professionista iscritto all'albo dei revisori contabili (allegare documento di identità del professionista e numero di iscrizione all'albo professionale).

Il Rendiconto dovrà essere articolato secondo quanto previsto dalle linee guida sulla rendicontabilità delle spese e secondo quanto previsto dall'atto di concessione del contributo, redatto utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Regione, dovrà essere certificato da un Revisore iscritto al Registro dei Revisori Contabili ovvero dal Collegio dei Sindaci Revisori (art. 2397 c.c.). A tal fine il Beneficiario deve trasmettere al Responsabile dell'Attività VI.1.3 – Servizio Politiche Culturali unitamente all'attestazione di spesa (Allegato VIII), sulla quale dovrà essere apposto il timbro del Revisore contabile ovvero del Collegio Sindacale, anche i seguenti documenti qualora pertinenti:

1. Copia della lettera di incarico del Beneficiario (firmatario dell'atto negoziale) al Revisore Contabile;
2. Fotocopia del Documento di Riconoscimento del Revisore Contabile;
3. Numero di iscrizione nel Registro dei Revisori Contabili istituito con decreto legislativo n. 88/92;
4. Fotocopia della Gazzetta Ufficiale attestante l'iscrizione al Registro dei Revisori Contabili istituito con Decreto legislativo n. 88/92;
5. Dichiarazione del Beneficiario da cui risulti (Allegato V):
 - la data di conclusione del progetto;
 - “di aver completato tutte le attività previste nel Progetto”.

Art. 16

Spese per la revisione contabile

Per l'attività di rendicontazione di cui all'art. 15, al Revisore Contabile può essere riconosciuto un compenso massimo di € 800,00.

Art 17

Obblighi a carico del beneficiario

In conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006, il beneficiario dell'agevolazione conserva a disposizione della Regione Abruzzo, dello Stato e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su

supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) – per i tre anni successivi alla chiusura del POR FESR Abruzzo ai sensi dell'articolo 90 del Regolamento medesimo ovvero fino al 31 dicembre 2018.

Tutti i giustificativi di spesa devono essere annullati con apposita timbratura recante la dicitura “*Intervento cofinanziato dall’Unione Europea sul POR FESR Abruzzo 2007-2013 Attività VI.1.3*”.

Le imprese ammesse a contributo sui fondi FESR sono altresì tenute al rispetto dei seguenti obblighi:

A) Informazione e pubblicità

Ai beneficiari spetta informare il pubblico in merito al finanziamento ottenuto nell’ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013, come indicato dal Regolamento (CE) n. 1828/2006, all’articolo 8 relativo a “Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico”.

Nello specifico è responsabilità del beneficiario del cofinanziamento dichiarare, nelle attività di comunicazione e in tutti i documenti prodotti per informare sul progetto, che lo stesso è stato cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale .

Gli interventi informativi e pubblicitari relativi al progetto devono riportare, sulla base dell’art. 9 del Regolamento (CE) n. 1828/2006:

- l’emblema dell’Unione Europea, conformemente alle norme grafiche di cui all’allegato I del Regolamento (CE) n. 1828/2006, e la dicitura “Unione Europea”;
- l’indicazione del “Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

La Regione potrà chiedere al beneficiario di fornire, in fase di realizzazione, una descrizione sintetica degli obiettivi e dei risultati conseguiti e, a progetto concluso, una descrizione dei risultati raggiunti con il progetto. Tali informazioni saranno diffuse tramite *web* o altri strumenti di comunicazione.

Il beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito agli interventi attuativi del Programma Operativo Regionale FESR.

B) Monitoraggio e valutazione

L’Autorità di Gestione del POR FESR svolge l’attività di monitoraggio finalizzata a sorvegliare l’avanzamento del progetto, a verificare l’effettiva realizzazione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

A tale fine i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire piena collaborazione e informazione – con le modalità e i tempi indicati dalla Regione - in merito allo stato di attuazione degli interventi (avanzamento finanziario, fisico e procedurale).

L’attività di monitoraggio si svolgerà sulla base di idonei indicatori, quali quelli indicati nel POR FESR, per l’Attività VI.1.3.

Il Beneficiario deve, alle scadenze e con le modalità stabilite dall’Autorità di Gestione, garantire la fornitura ai fini della certificazione della spesa, su supporto informatico, dei dati relativi alle spese effettivamente sostenute, aggiornati alle scadenze del: 10 aprile, 11 luglio, 11 ottobre, 11 dicembre e 15 febbraio secondo l’Allegato VII.

Inoltre il beneficiario dovrà inviare entro il 10 dei mesi di Marzo, Maggio, Luglio, Settembre e Novembre la scheda di monitoraggio (cfr Allegato VI).

In caso di ritardato o mancato assolvimento a tale obbligo da parte del Beneficiario, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il contributo assentito.

C) Comunicazione del trasferimento della sede

Il beneficiario, durante lo svolgimento del progetto e nei cinque anni successivi alla conclusione dello stesso, deve dare comunicazione di eventuali trasferimenti della sede, (legale o operativa) dello svolgimento del progetto entro 30 gg dall'avvenuta modifica.

Art. 18

Controlli e revoche

Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli disposti dalla Regione Abruzzo, dallo Stato, dall'UE.

L'agevolazione viene revocata, ai sensi della L. 241/90, con provvedimento Dirigenziale, nei seguenti casi:

- a) interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili al soggetto beneficiario;
- b) qualora il soggetto beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi che ne hanno motivato l'ammissione al finanziamento;
- c) nel caso di agevolazione concessa sulla base di dati, notizie, dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti;
- d) qualora il soggetto beneficiario non presenti la documentazione finale di spesa entro i termini stabiliti dal presente Avviso (art. 6);
- e) nel caso in cui i beni acquistati con l'agevolazione siano alienati, ceduti a qualsiasi titolo, distratti o trasferiti entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto d'investimento;
- f) qualora il soggetto beneficiario subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia atti che possano pregiudicarne la consistenza patrimoniale o l'esecuzione dell'investimento finanziato;
- g) qualora il luogo di svolgimento del progetto sia diverso da quello indicato nella domanda di agevolazione e non rientri nel territorio indicato dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii;
- h) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti il soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Avviso, dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalla normativa di riferimento;
- i) nel caso in cui a seguito della verifica finale fosse accertato un importo di spese ammissibili inferiore al 70% di quelle riconosciute nel provvedimento di concessione;
- j) in caso di cessazione dell'attività il soggetto beneficiario entro i 5 anni successivi alla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- k) in caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento del soggetto beneficiario ad altra procedura concorsuale, prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- l) in caso di cessazione o trasferimento della sede operativa al di fuori del territorio regionale prima che siano decorsi 5 anni dalla conclusione del progetto ammesso all'agevolazione;
- m) qualora il soggetto beneficiario dell'agevolazione non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;

Qualora sia disposta la revoca totale del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato.

Qualora sia disposta la revoca parziale del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto alla parziale restituzione del contributo erogato.

In caso di revoca il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo erogato maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea, vigente alla data della erogazione del contributo per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione e quella del rimborso.

Il procedimento di revoca viene attivato nel rispetto di quanto previsto dalla L.241/90 e successive modifiche e integrazioni.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento definitivo di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, sarà disposto il recupero coatto delle somme percepite comprensive degli interessi.

Art. 19

Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che il presente atto negoziale si risolve, ipso iure, nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- a. mancato inizio nel termine di 60 giorni (sessanta) giorni dalla sottoscrizione dell'atto di concessione del contributo;
- b. per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui al presente avviso;
- c. nell'ipotesi di mancato o irregolare e/o ritardato adempimento degli obblighi di cui all'art. 11 del presente Avviso.

Art. 20

Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente il presente atto negoziale si elegge quale Foro competente quello de L'Aquila.

Art 21
Tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente atto negoziale e per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Abruzzo, Servizio Politiche Culturali, per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Abruzzo debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti in materia. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Art. 22
Economicità ed efficienza

Ai fini della concretizzazione dei principi di economicità ed efficienza si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 23
Responsabilità civile, penale, contabile

Nel caso di documentazione e/o dichiarazioni false e/o non veritiere, il Servizio Politiche Culturali trasmetterà, d'ufficio, gli atti alle competenti Autorità Giudiziarie per ipotesi di responsabilità civile, penale, contabile a carico del Beneficiario.

Art 24
Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente avviso, si applicano le disposizioni contenute dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché a quanto contenuto nel POR FESR Abruzzo 2007 - 2013.

Per informazioni (previo appuntamento):

Regione Abruzzo
Direzione Sviluppo del Turismo, Politiche Culturali
Servizio Politiche Culturali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'Aquila
Dirigente, Avv. Paola Di Salvatore - Responsabile Unico del Procedimento
- Tel. Uff.: 0862 36.46.97 - 0862 36.42.00
- Fax: 0862 36.42.32
- E-mail: paola.disalvatore@regione.abruzzo.it
- servppcc@regione.abruzzo.it

Si riceve per appuntamento nelle giornate di Martedì e Mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 13.00